



L'anno duemilaquindici, addì **9 giugno** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 0038670 del 4 giugno 2015, nell'Aula Organi Collegiali si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno.

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, prof. Eugenio Gaudio ed i componenti del Senato Accademico: prof. Masiani, Pro-Rettore Vicario, prof. Stefano Biagioni, prof.ssa Maria Rosaria Torrisi, prof.ssa Emma Baumgartner, prof. Davide Antonio Ragozzino (entra alle ore 16.00), prof.ssa Alessandra Zicari, prof. Giorgio Graziani, prof. Stefano Catucci, prof.ssa Rita Asquini, prof.ssa Stefania Portoghesi Tuzi, prof.ssa Beatrice Alfonzetti, prof.ssa Matilde Mastrangelo, prof. Alessandro Saggiaro, prof. Giorgio Piras, prof. Emanuele Caglioti, prof.ssa Maria Grazia Betti, prof. Felice Cerreto, prof. Giorgio D Toma (entra alle ore 16.08), prof.ssa Susanna Morano, prof. Marco Biffoni, prof. Giuseppe Santoro Passarelli (entra alle ore 16.00), prof. Augusto D'Angelo, prof.ssa Paola Panarese, i Rappresentanti del personale: Tiziana Germani (entra alle ore 16.16), Pietro Maioli, Beniamino Altezza, Carlo D'Addio, Roberto Ligia (entra alle ore 16.08) e i Rappresentanti degli studenti: Diana Armento, Valeria Roscioli (entra alle ore 16.08) e Stefano Capodieci.

Assistono: il Direttore Generale, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di Segretario, i Presidi: prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Paolo Ridola, prof. Fabrizio Vestroni, prof.ssa AnnaMaria Giovenale, prof. Marco Listanti, prof. Vincenzo Nesi, prof. Roberto Nicolai, prof. Giuseppe Venanzoni, prof. Cristiano Violani, prof. Vincenzo Vullo, il prof. Alessandro Schiesaro, Direttore della Scuola degli Studi Avanzati, i ProRettori: Bruno, Teodoro Valente, Gianni Orlandi, Antonello Folco Biagini e Tiziana Pascucci.

Assenti: i Rappresentanti degli studenti Manuel Santu, Fabiana Cancrini e Pierleone Lucatelli.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**



Senato
Accademico

9 GIU. 2015

PROTOCOLLI ORGANIZZATIVI PER L'IMPIEGO DI PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI ROMA "LA SAPIENZA" IN QUALITÀ DI CONSULENTI PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA.

Il Presidente comunica che il giorno 7 maggio u.s. sono stati firmati presso la Sapienza i due protocolli organizzativi che regolano l'impiego di personale della Sapienza in qualità di consulenti presso la Procura della Procura della Repubblica di Roma.

Un Protocollo si riferisce ai conferimenti di incarichi di consulenza riguardanti l'area medico-legale e definisce i termini per lo svolgimento delle perizie. Un secondo Protocollo è relativo ai conferimenti di incarichi di consulenza necessari agli accertamenti richiesti dalla Procura e regola la procedura di svolgimento dell'incarico stesso.

Ai due Protocolli, già approvati dal Consiglio in data 5 maggio 2015 e dal Senato Accademico nella seduta del 28 aprile 2015, sono state apportate alcune modifiche che non alterano il significato dell'accordo e si limitano a punti che non cambiano la sostanza del documento.

Una modifica riguarda l'art. 1 di ambedue i Protocolli, ove è stato aggiunto il punto 4 "Il dipendente dovrà comunicare all'Amministrazione l'avvenuto pagamento del compenso entro 15 gg. dalla percezione di esso".

Una ulteriore modifica prevede che "Il presente protocollo decorre dalla data di sottoscrizione e resta in vigore, limitatamente alle disposizioni di cui all'art. 1, commi dal 2 al 9, fino a disdetta formale data unilateralmente, tramite PEC, da uno dei sottoscrittori" per il Protocollo riguardante l'area medico-legale e "limitatamente alle disposizioni di cui all'art. 1, commi dal 2 al 8" per l'altro Protocollo. La norma era già prevista, senza le limitazioni, nelle precedenti stesure già approvate.

Il Presidente informa il Senato Accademico che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 maggio 2015, ha approvato le modifiche dei Protocolli in parola.

Il Presidente invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

UNIVERSITÀ DI ROMA
Senato Accademico
15 giugno 2015

Roberto Uboldi
Roberto Uboldi

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Avv. Roberto Uboldi
Ufficio Personale Tribunale Amministrativo
in Camera di Consiglio
P.zza Roberto Uboldi

Roberto Uboldi

9.6

uw



Senato
Accademico

Seduta de

79 GIU. 2019

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

- Protocollo organizzativo per l'impiego di personale dell'Università di Roma La Sapienza in qualità di consulenti dell'area medico-legale presso la Procura della Repubblica di Roma
- Protocollo organizzativo per l'impiego di personale dell'Università di Roma La Sapienza in qualità di consulenti presso la Procura della Repubblica di Roma

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Ricerca Umana
Il Direttore

Dr. Gian Daniela Carallo

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Ricerca Umana

Il Direttore

Dr. Roberto

Dr. Roberto



- 9 GIU. 2015

DELIBERAZIONE N. 304/15

IL SENATO ACCADEMICO

- LETTA** la relazione istruttoria;
- LETTO** il "Protocollo organizzativo per l'impiego di personale dell'Università di Roma La Sapienza in qualità di consulenti dell'area medico-legale presso la Procura della Repubblica di Roma";
- LETTO** il "Protocollo organizzativo per l'impiego di personale dell'Università di Roma La Sapienza in qualità di consulenti presso la Procura della Repubblica di Roma";
- CONSIDERATA** la rilevanza dell'accordo nell'ambito di una collaborazione di assoluto valore;
- VISTA** la delibera n. 112/15 del Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2015;
- CONSIDERATE** le modifiche apportate in sede di firma dei Protocolli organizzativi;
- RITENUTO** che le suddette modifiche non incidono in modo sostanziale sul contenuto dei precedenti Protocolli organizzativi;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n.181 del 20 maggio 2015;

Con voto unanime

DELIBERA

di approvare le modifiche apportate in sede di firma del Protocollo organizzativo per l'impiego di personale dell'Università di Roma La Sapienza in qualità di consulenti dell'area medico-legale presso la Procura della Repubblica di Roma e del Protocollo organizzativo per l'impiego di personale dell'Università di Roma La Sapienza in qualità di consulenti presso la Procura della Repubblica di Roma.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Renato Masiani

**PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO PER L'IMPIEGO DI PERSONALE DELL'UNIVERSITA' DI ROMA
"LA SAPIENZA" IN QUALITA' DI CONSULENTI DELL'AREA MEDICO-LEGALE PRESSO LA
PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA**

tra

LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA (C.F. 80404940589), nella persona del dott. Giuseppe Pignatone, nella sua qualità di Procuratore della Repubblica, nato a Caltanissetta nel 08.05.1949 domiciliato per la sua carica presso la Procura della Repubblica di Roma - Piazzale Clodio, 5 - Roma

e

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" (C.F.80209930587), in persona del Prof. Eugenio Gaudio, nella sua qualità di Rettore, nato a Cosenza il 15.09.1956, domiciliato per la sua carica presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Piazzale Aldo Moro, 5

e

IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE ANATOMICHE, ISTOLOGICHE, MEDICO-LEGALI E DELL'APPARATO LOCOMOTORE in persona del Prof. Elio Ziparo, nella sua qualità di Direttore, nato a Roma il 18.11.1948, domiciliato per la sua carica presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Piazzale Aldo Moro, 5

Premessa

VISTI gli articoli 97 e 98 della Costituzione;

VISTI gli artt. 359 c.p.c., 63 c.p.c e 366 c.p.;

VISTI l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VALUTATA la peculiarità degli incarichi di consulenza conferiti dall'Autorità Giudiziaria, aventi carattere di obbligatorietà per il designato;

CONSIDERATO che, pur nel rispetto del principio costituzionale di esclusività della prestazione lavorativa a favore del datore pubblico e dei principi del buon andamento e imparzialità dell'Amministrazione, sussiste un interesse pubblico da parte della Procura della Repubblica all'accertamento della verità, in funzione del quale il Giudice ha necessità di avvalersi di consulenti tecnici fiduciarmente individuati;

VALUTATA l'opportunità di definire con un protocollo organizzativo specifico il conferimento degli incarichi di consulenza riguardanti l'area medico-legale, data la peculiarità della materia;



CONSIDERATA la riconosciuta competenza nell'area medico-legale degli operatori dell'Università di Roma "La Sapienza";

si conviene quanto segue

ART.1

(Principi generali e condizioni)

1. La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma procederà, secondo le norme processuali e di organizzazione, alla nomina di consulenti di ufficio necessari ai propri accertamenti, individuandoli tra il personale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", senza autorizzazione da parte di essa all'assunzione dell'incarico. A tal fine, il Direttore del Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore provvederà a redigere un elenco annuale del personale, disponibile per lo svolgimento delle perizie in area medico-legale. L'elenco, definito e dettagliato per mese, verrà trasmesso alla Procura della Repubblica. Nella redazione degli elenchi dovrà essere garantito il principio di rotazione.
2. Il consulente, ferma restando la riservatezza della natura dell'incarico, dovrà provvedere a dare tempestiva comunicazione del conferimento dell'incarico stesso al Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore ed all'Area Risorse Umane della Sapienza. L'incarico dovrà essere svolto al di fuori dell'orario di lavoro. L'attività di C.T.U. non dovrà interferire con il regolare servizio.
3. Il dipendente dovrà rilasciare una dichiarazione che attesti l'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, tra l'attività extra-istituzionale richiesta dalla Procura in qualità di C.T.U. e l'attività ordinaria di servizio.
4. Il dipendente dovrà comunicare all'Amministrazione l'avvenuto pagamento del compenso entro 15 gg. dalla percezione di esso.
5. La Procura della Repubblica trasmetterà all'Università, a mezzo PEC, copia del provvedimento di pagamento da cui risulti il compenso lordo erogato al consulente. L'elenco consuntivo dei pagamenti sarà trasmesso con cadenza annuale.
6. L'Università, al fine di assicurare l'esercizio dell'attività dei consulenti d'ufficio per gli accertamenti richiesti dall'Autorità giudiziaria, mette a disposizione degli stessi spazi ed attrezzature idonee, utilizzabili in fasce orarie e con modalità separate da quelle previste per lo svolgimento dell'attività istituzionale, fermo restando il rispetto del termine stabilito per l'espletamento dell'incarico e deposito della relazione. Il Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore provvederà a quantificare, sulla base del proprio tariffario, gli oneri per l'utilizzo degli spazi e delle attrezzature ed a incassare la somma risultante, rilasciando al consulente tecnico apposita fattura/nota di debito che la

2 

Procura della Repubblica rimborserà direttamente al consulente tecnico. Il tariffario sarà sottoposto a revisione periodica, in dipendenza alla variazione dei costi.

7. La liquidazione dei compensi avverrà secondo la normativa prevista dal T.U. Spese di Giustizia (DPR 115/2002) e succ. modifiche ed integrazioni.
8. Il Dipartimento si impegna a garantire il corretto comportamento dei consulenti dell'area medico-legale. A tal fine acquisirà dai periti incaricati dalla Procura della Repubblica specifica dichiarazione in merito al rispetto del divieto di eseguire perizie di parte che riguardino lo stesso procedimento per il quale è stato conferito l'incarico di C.T.U. Il Dipartimento garantisce, altresì, che non vengano autorizzati incarichi di perito di parte ad altro personale afferente alla Struttura in presenza di nomina dalla Procura di C.T.U. sul medesimo caso.
9. L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" potrà, nel rispetto della riservatezza delle indagini, richiedere alla Procura della Repubblica le eventuali informazioni necessarie alla esatta attuazione della convenzione.

ARTICOLO 2 (Durata)

1. Il presente protocollo decorre dalla data di sottoscrizione e resta in vigore, limitatamente alle disposizioni di cui all'art. 1, commi dal 2 al 9, fino a disdetta formale data unilateralmente, tramite PEC, da uno dei sottoscrittori.
2. Il recesso produce i suoi effetti tra le parti dopo 3 mesi dalla ricezione della comunicazione scritta.

Letto, confermato e sottoscritto.

7 MAG. 2015

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Il Rettore



Procura della Repubblica di Roma
Il Procuratore della Repubblica



Il Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche,
medico-legali e dell'apparato locomotore

Il Direttore



**PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO PER L'IMPIEGO DI PERSONALE DELL'UNIVERSITA' DI
ROMA "LA SAPIENZA" IN QUALITA' DI CONSULENTI PRESSO LA PROCURA DELLA
REPUBBLICA DI ROMA**

tra

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" (C.F.80209930587), in persona del Prof. Eugenio Gaudio, nella sua qualità di Rettore, nato a Cosenza il 15.09.1956, domiciliato per la sua carica presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Piazzale Aldo Moro, 5 - Roma

e

LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA (C.F.80404940589), nella persona del dott. Giuseppe Pignatone, nella sua qualità di Procuratore della Repubblica, nato a Caltanissetta nel 08.05.1949 domiciliato per la sua carica presso la Procura della Repubblica di Roma - Piazzale Clodio, 5 - Roma

Premessa

VISTI gli articoli 97 e 98 della Costituzione;

VISTI gli artt. 359 c.p.c. , 63 c.p.c e 366 c.p.;

VISTI l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VALUTATA la peculiarità degli incarichi di consulenza conferiti dall'Autorità Giudiziaria, aventi carattere di obbligatorietà per il designato;

CONSIDERATO che occorre definire un accordo tra le parti che regoli la possibilità dell'utilizzo da parte dell'Autorità Giudiziaria di personale tecnico amministrativo universitario qualificato per incarichi di consulenza presso la Procura della Repubblica di Roma;

CONSIDERATO che, pur nel rispetto del principio costituzionale di esclusività della prestazione lavorativa a favore del datore pubblico e dei principi del buon andamento e imparzialità dell'Amministrazione sussiste, un interesse pubblico da parte della Procura della Repubblica all'accertamento della verità, in funzione del quale il Giudice ha necessità di avvalersi di consulenti tecnici fiduciarmente individuati;

VALUTATA l'opportunità di definire con separato protocollo organizzativo il conferimento degli incarichi di medico legale;



CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" possiede notevoli e riconosciute competenze professionali nei vari campi scientifici- disciplinari;

si conviene quanto segue

ART.1

(Principi generali e condizioni)

1. La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma procederà, secondo le norme processuali e di organizzazione, alla nomina di consulenti di ufficio necessari ai propri accertamenti, individuandoli anche tra il personale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", senza autorizzazione da parte di essa all'assunzione dell'incarico.
2. Il consulente, ferma restando la riservatezza della natura dell'incarico, dovrà provvedere a dare tempestiva comunicazione all'Università del conferimento dell'incarico stesso. L'incarico dovrà essere svolto al di fuori dell'orario di lavoro. L'attività di C.T.U. dovrà rivestire carattere occasionale e saltuario e non dovrà interferire con il regolare servizio.
3. Il dipendente dovrà verificare che non sussista conflitto di interessi, anche potenziale, tra l'attività extra-istituzionale richiesta in qualità di C.T.U. e l'attività ordinaria di servizio.
4. Il dipendente dovrà comunicare all'Amministrazione l'avvenuto pagamento del compenso entro 15 gg. dalla percezione di esso.
5. La Procura della Repubblica trasmetterà all'Università, a mezzo PEC copia del provvedimento di pagamento da cui risulti il compenso lordo erogato al consulente. L'elenco consuntivo dei pagamenti sarà trasmesso con cadenza annuale.
6. L'Università, al fine di assicurare l'esercizio dell'attività dei consulenti d'ufficio per gli accertamenti richiesti dall'Autorità giudiziaria, mette a disposizione degli stessi spazi ed attrezzature idonee, utilizzabili in fasce orarie e con modalità separate da quelle previste per lo svolgimento dell'attività istituzionale, fermo restando il rispetto del termine stabilito per l'espletamento dell'incarico e deposito della relazione.
7. La liquidazione dei compensi avverrà secondo la normativa prevista dal T.U. Spese di Giustizia (DPR 115/2002) e succ. modifiche ed integrazioni. Al consulente saranno rimborsati, previo rilascio di ricevuta, i costi sostenuti per l'utilizzo delle eventuali apparecchiature tecniche di proprietà dell'Università.



2


8. L'Università La Sapienza potrà, nel rispetto della riservatezza delle indagini, richiedere alla Procura della Repubblica le eventuali informazioni necessarie alla esatta attuazione della convenzione.

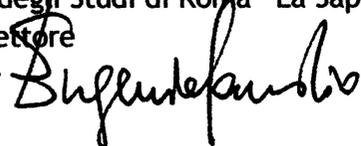
ARTICOLO 2
(Durata)

1. Il presente protocollo decorre dalla data di sottoscrizione e resta in vigore, limitatamente alle disposizioni di cui all'art. 1, commi dal 2 all'8, fino a disdetta formale data unilateralmente, tramite PEC, da una delle due Amministrazioni sottoscrittrici.
2. Il recesso produce i suoi effetti tra le parti dopo 3 mesi dalla ricezione della comunicazione scritta.

Letto, confermato e sottoscritto.

7 MAG. 2015

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Il Rettore



Procura della Repubblica di Roma
Il Procuratore della Repubblica

